

Montecastrilli

Situato sul monte mediano della terna che ha ispirato il suo stesso stemma araldico, per chi giunge dalla Via Amerina e da quelle provenienti dal versante occidentale, Montecastrilli appare, dall'alto dei suoi 392 metri sul livello del mare, come un'autentica roccaforte.



Posto al centro di un'area ecologicamente intatta e paesaggisticamente suggestiva e caratterizzata da un paesaggio agrario cosparso di case coloniche e appezzamenti di terreno coltivati, il luogo è noto per la salubrità del clima. Granaio della provincia, Montecastrilli vanta una produzione di olio e di vini di ottima qualità ed una tradizione gastronomica di prim'ordine.



Da visitare: la Chiesa parrocchiale di San Nicolò, la Chiesa di Santa Chiara dell'omonimo Monastero e la Chiesa di San Lorenzo in Nifili nelle campagne tra Montecastrilli e Farnetta.



Montecastrilli comprende le frazioni di Castel dell'Aquila, Castel Todino, Farnetta, Quadrelli e Collesecco.



Castel dell'Aquila: Castello edificato nel 1294 da Todi sul sito chiamato Colle Nobile come avamposto per difendere il territorio, il borgo attualmente conserva solo alcuni elementi originali come la torre a base quadrata e i due torrioni rotondi che delimitano l'accesso al bastione. L'importanza militare di Castel dell'Aquila è confermata anche da "Forte Cesare", fortezza posta su un colle antistante, la cui costruzione (XII secolo) è attribuita a Cesare Borgia.





Casteltodino: Importante castello medievale, saldamente chiuso nelle sue mura di cinta dove sono evidenti le tracce del passato nella struttura urbana, il suo toponimo ricorda che fu uno dei castelli alle dipendenze di Todi.



Farnetta: le prime notizie che si hanno sulla frazione risalgono alla sua appartenenza alle cosiddette Terre Arnolfe fino agli inizi del XII secolo, quando entrò nell'orbita del Contado di Todi per essere, poi, inglobata nel



Plebato di Santa Vittorina di Dunarobba. Il borgo prenderebbe il proprio nome dalla "*quercus frainetto*": un tipo di farnia che merita considerazione perché splendida qualità di quercia, un genere di pianta piuttosto raro. Tra le bellezze naturali da visitare nel territorio c'è il parco "La Cesa" nella frazione di Farnetta. All'interno oltre al campo da calcio sono presenti percorsi per passeggiate immersi nella natura.

Quadrelli: il suo nome deriva probabilmente da "quater torelli", in riferimento alle quattro piccole torri che caratterizzano l'antico castello. Da visitare la "Porta Urbica", affiancata da una torre pentagonale irregolare, risalente al XII secolo, la chiesa di "S. Maria Assunta", costruita intorno al XII secolo in stile romanico e la chiesa della "Confraternita del Santo Rosario" il cui tetto a capriate è costruito con piastrelle in terracotta, decorate con lo stemma del Cardinale Nicola Canali.



Collesecco: In origine si chiamava Spogliano. Poi nel 1800, prese il nome di Belfiore, per cambiarlo definitivamente, in Collesecco. L'antico borgo, il cui insediamento potrebbe addirittura risalire all'assegnazione di terre da parte di Ottaviano Augusto ai veterani delle disciolte legioni è stato così ribattezzato a causa della scarsità d'acqua e della povertà di vegetazioni di un tempo. Il paese gode di un paesaggio di rara bellezza e suggestione, posto com'è su di una collina, che per secoli, ha conservato grande importanza strategico-militare.

